



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica Musicale e  
Coreutica e per la Ricerca  
Ufficio II

NOTIZIARIO  
STATISTICO

Numero 1/2011

a cura di M. Teresa Morana

Università  
Ricerca  
AFAM

## Stanziamenti pubblici per la ricerca scientifica e GBAORD 2010

### 1 – Gli stanziamenti delle Amministrazioni Centrali per la ricerca scientifica

A partire dall'anno 2005, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'ISTAT, in ottemperanza al Regolamento della Commissione Europea N. 753/2004, collaborano per stimare l'ammontare degli stanziamenti pubblici<sup>1</sup> per la ricerca scientifica necessario per calcolare l'indicatore GBAORD (Government Appropriations and Outlays for Research and Development)<sup>2</sup>.

In particolare il MIUR si occupa della stima degli stanziamenti per la ricerca scientifica delle Amministrazioni Centrali dello Stato. L'individuazione dei capitoli destinati alla ricerca scientifica e dei relativi importi avviene attraverso un'analisi del Bilancio dello Stato per funzione – obiettivo, piani di gestione e categoria economica, integrata anche con ulteriori informazioni ricavate da apposite normative (ad esempio la Legge Finanziaria).

Nel 2010 le Amministrazioni Centrali hanno stanziato per la ricerca scientifica 8.314,7 milioni di euro, pari allo 0,54% del PIL<sup>3</sup>. Rispetto all'anno precedente, si registra una riduzione inferiore all'1% in valore assoluto ed una sostanziale stabilità del valore espresso in percentuale rispetto al PIL.

<sup>1</sup> Gli stanziamenti pubblici per la ricerca scientifica comprendono quelli degli organi di governo centrale e locale.

<sup>2</sup> Il GBAORD misura, in rapporto al Prodotto Interno Lordo (PIL), le intenzioni di spesa per la ricerca scientifica di ciascun Paese.

<sup>3</sup> Stima del PIL 2010.

La distribuzione per obiettivi socio-economici<sup>4</sup>, attribuiti secondo la finalità principale espressa dalla missione istituzionale o dai piani di gestione dei capitoli di bilancio destinati alla ricerca, evidenzia che circa il 37% degli stanziamenti per la ricerca scientifica è indirizzato alla ricerca universitaria (Promozione della conoscenza di base), poco meno del 15% alla ricerca nel campo politico sociale (Sistemi, strutture e processi politici e sociali) ed il 9,6% in quello della salute (Protezione e promozione della salute umana).

**Tavola 1 - Stanziamenti per la ricerca delle Amministrazioni Centrali per obiettivi socio - economici - Anno 2010**

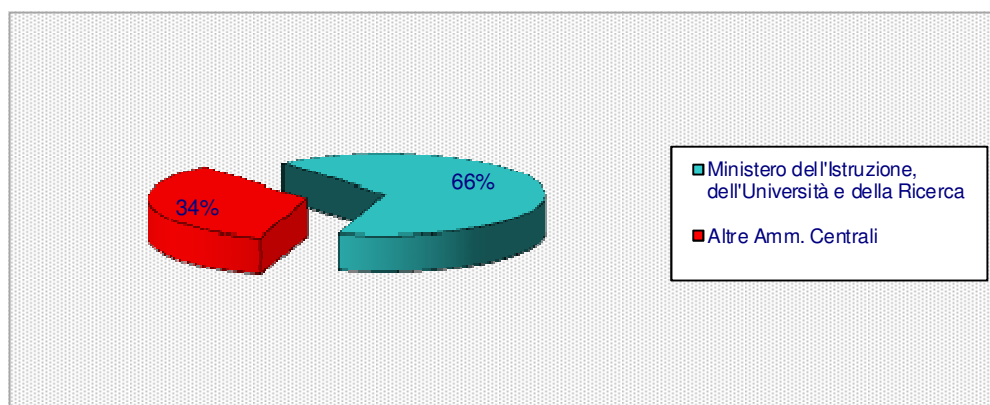
Obiettivi socio-economici	Milioni di euro	% sul totale	% sul PIL
Esplorazione e utilizzazione dell'ambiente terrestre	415,7	5,0%	0,03%
Controllo e tutela dell'ambiente	269,8	3,2%	0,02%
Esplorazione e utilizzazione dello spazio	664,9	8,0%	0,04%
Sistemi di trasporto, telecomunicazione e altre infrastrutture	96,7	1,2%	0,01%
Produzione, distribuzione e uso razionale dell'energia	508,0	6,1%	0,03%
Produzione e tecnologie industriali	481,6	5,8%	0,03%
Protezione e promozione della salute umana	796,7	9,6%	0,05%
Agricoltura	234,9	2,8%	0,02%
Istruzione e formazione	280,6	3,4%	0,02%
Cultura, tempo libero, religione e mezzi di comunicazione di massa	156,6	1,9%	0,01%
Sistemi, strutture e processi politici e sociali	1.241,7	14,9%	0,08%
Promozione della conoscenza di base - Ricerche finanziate da FFO	2.860,1	34,4%	0,19%
Promozione della conoscenza di base - Ricerche non finanziate da FFO	201,2	2,4%	0,01%
Difesa	63,3	0,8%	0,00%
Trasferimenti alle regioni	42,8	0,5%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>8.314,7</b>	<b>100%</b>	<b>0,54%</b>

Fonte: MIUR - Dip. Università, Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica e Ricerca - Ufficio II - Elaborazioni su dati di Bilancio dello Stato (Assestato 2010)

Il contributo dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel 2010 pari a 5.473,12 milioni di euro, costituisce circa il 66% del totale degli stanziamenti delle Amministrazioni Centrali per la ricerca scientifica ed è in calo di circa il 6% rispetto all'anno precedente.

<sup>4</sup> La disaggregazione per obiettivi socio - economici è effettuata sulla base della finalità del progetto di ricerca. La codifica di tali obiettivi utilizza una nomenclatura definita appositamente in sede europea (NABS - Nomenclature for the analysis and comparison of scientific programmes and budgets) e periodicamente aggiornata.

**Grafico 1 - Stanziamenti delle Amministrazioni centrali per la ricerca (percentuale sul totale)- Anno 2010**



Fonte: v. Tavola 1

La distribuzione per obiettivi socio – economici degli stanziamenti del MIUR indica che quasi il 56% sono destinati alla ricerca universitaria (Promozione della conoscenza di base) e circa il 12% al settore della ricerca spaziale (Esplorazione e utilizzazione dello spazio). Rispetto all'anno precedente, la quota di stanziamenti assegnati per la ricerca universitaria è diminuita di circa il 7% a seguito, probabilmente, del calo delle risorse assegnate complessivamente agli atenei.

**Tavola 2 - Stanziamenti per la ricerca del MIUR per obiettivi socio - economici - Anno 2010**

Obiettivi socio - economici	Milioni di euro	% sul totale	% sul PIL
Esplorazione e utilizzazione dell'ambiente terrestre	406,36	7,4%	0,03%
Controllo e tutela dell'ambiente	130,73	2,4%	0,01%
Esplorazione e utilizzazione dello spazio	643,83	11,8%	0,04%
Sistemi di trasporto, telecomunicazione e altre infrastrutture	63,65	1,2%	0,00%
Produzione, distribuzione e uso razionale dell'energia	415,78	7,6%	0,03%
Produzione e tecnologie industriali	270,55	4,9%	0,02%
Protezione e promozione della salute umana	176,69	3,2%	0,01%
Agricoltura	40,70	0,7%	0,00%
Istruzione e formazione	235,45	4,3%	0,02%
Cultura, tempo libero, religione e mezzi di comunicazione di massa	8,42	0,2%	0,00%
Sistemi, strutture e processi politici e sociali	22,38	0,4%	0,00%
Promozione della conoscenza di base - Ricerche finanziate da FFO	2.859,05	52,2%	0,19%
Promozione della conoscenza di base - Ricerche non finanziate da FFO	197,50	3,6%	0,01%
Difesa	2,03	0,0%	0,00%
Trasferimenti alle regioni	0,00	0,0%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>5.473,12</b>	<b>100%</b>	<b>0,36%</b>

Fonte: v. Tavola 1

## 2 – II GBAORD

Le intenzioni di spesa di un Paese per la ricerca scientifica sono misurate, in campo internazionale, dall'indicatore GBAORD.

Tra il 2007 ed il 2010, comunque lo si consideri, il valore di questo indicatore per l'Italia mostra una notevole riduzione: -7,6% milioni di euro, -10,5% milioni di euro espressi a parità di potere di acquisto, -0,05 punti percentuali in rapporto al PIL, -16 euro di stanziamenti per abitante.

**Tavola 3 - Indicatore GBAORD in Italia - Anni 2007 - 2010**

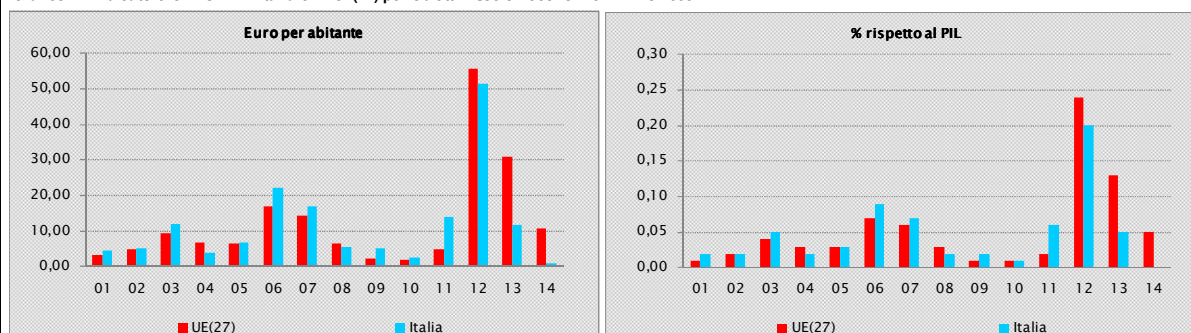
GBAORD	2007	2008	2009	2010
Milioni di euro	9.938,94	9.941,74	9.778,40	9.182,50
Milioni di euro in PPS (a)	9.841,51	9.680,37	9.287,99	8.804,78
% sul PIL	0,64	0,63	0,64	0,59
Euro per abitante	168,1	166,8	162,9	152,2

(a) Valori espressi a parità di potere di acquisto

Fonte: Eurostat

Nel 2009 (ultimo anno per il quale sono disponibili i dati di tutti i Paesi), l'Italia si colloca al di sotto della media dei 27 Paesi dell'Unione Europea: stanziamento per la ricerca scientifica 12 euro in meno per abitante ed il rapporto rispetto al PIL è di 0,10 punti percentuali inferiore. In particolare dalla distribuzione per obiettivi socio – economici si evince che tali indicatori sono al di sotto della media UE(27) in alcuni ambiti, quali la Promozione della conoscenza di base, la Difesa, l'Agricoltura ed i Trasporti, mentre in altri (Sistemi, strutture e processi politici e sociali e Produzione e tecnologie industriali) superano il valore della media europea.

**Grafico 2 - Indicatore GBAORD in Italia e in UE(27) per obiettivi socio - economici - Anno 2009**



**LEGENDA:**

01 = Esplorazione e utilizzazione dell'ambiente terrestre

02 = Controllo e tutela dell'ambiente

03 = Esplorazione e utilizzazione dello spazio

04 = Sistemi di trasporto, telecomunicazione e altre infrastrutture

05 = Produzione, distribuzione e uso razionale dell'energia

06 = Produzione e tecnologie industriali

07 = Protezione e promozione della salute umana

08 = Agricoltura

09 = Istruzione e formazione

10 = Cultura, tempo libero, religione e mezzi di comunicazione di massa

11 = Sistemi, strutture e processi politici e sociali

12 = Promozione della conoscenza di base - Ricerche finanziate da FFO

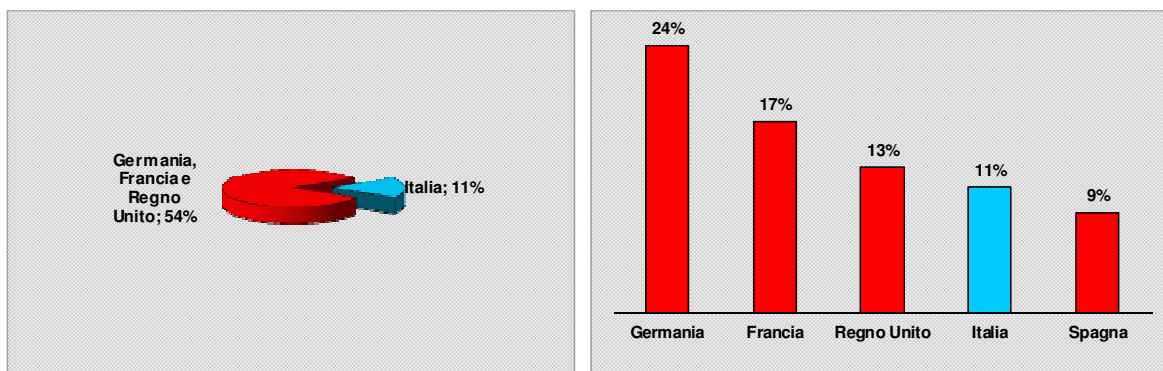
13 = Promozione della conoscenza di base - Ricerche non finanziate da FFO

14 = Difesa

Fonte: Eurostat

Anche il confronto con alcuni dei principali Paesi europei, in particolare quelli che insieme al nostro sono storicamente membri dell'Unione Europea (ovvero Francia, Germania e Regno Unito), evidenzia una certa differenza nell'intensità degli stanziamenti per la ricerca scientifica. Per esempio, nel 2009 Francia, Germania e Regno Unito insieme hanno contribuito per il 54% al totale degli stanziamenti dell'Unione Europea e la quota della sola Germania è pari al 24%: più del doppio di quella dell'Italia (11%).

**Grafico 3 - Indicatore GBAORD in Italia e nei principali Paesi europei (% rispetto al totale UE(27)) - Anno 2009**

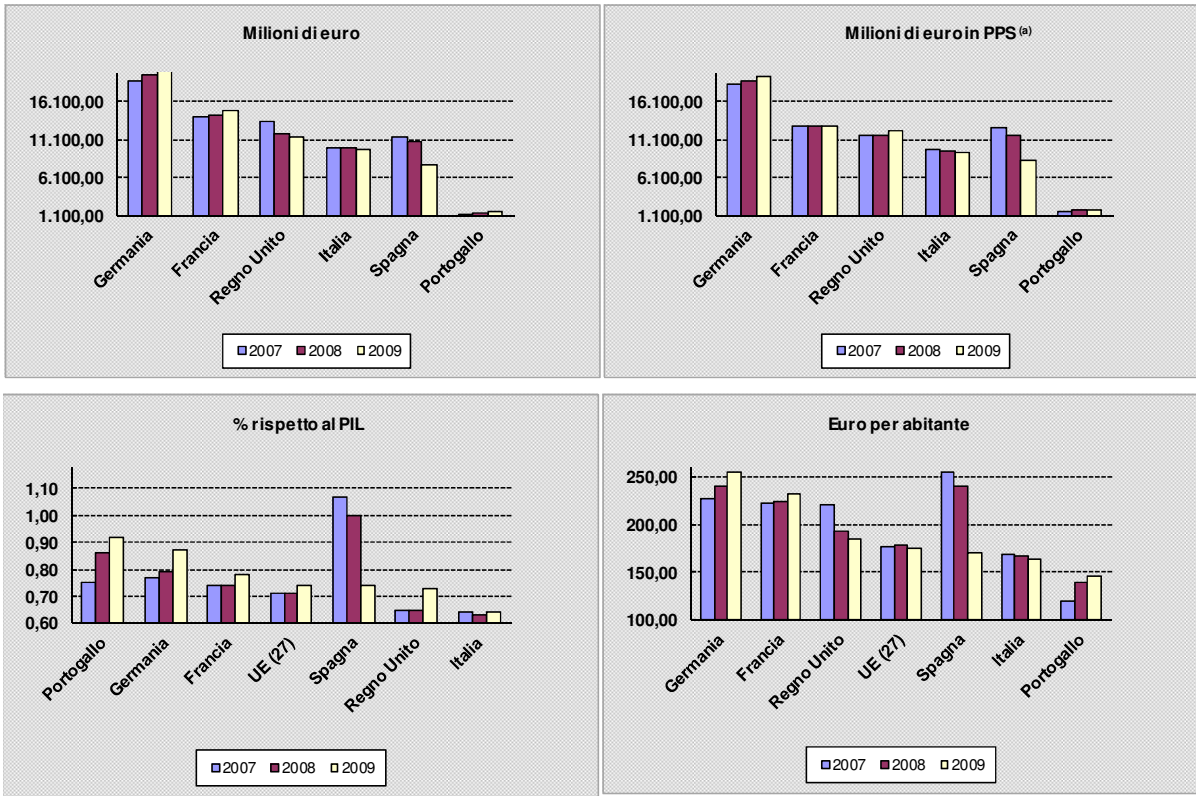


Fonte: Eurostat

Inoltre, nel 2009 nei 27 Paesi dell'Unione Europea si registra complessivamente un calo dell'1,15% degli stanziamenti per la ricerca rispetto all'anno precedente (-2,2% se si considerano i valori espressi a parità di potere di acquisto), ma questa riduzione riguarda principalmente la Spagna (circa -28% rispetto al 2008) e – in misura minore – l'Italia (-1,6% milioni di euro e -4,1% milioni di euro in PPS). Ciononostante, in rapporto al PIL la Spagna mostra ancora una propensione ad investire in ricerca scientifica maggiore della nostra (0,74% e 0,64% rispettivamente) e stanziava circa 8 euro per abitante in più dell'Italia (171 euro in Spagna, 163 euro in Italia).

Anche il Portogallo, che contribuisce al totale degli stanziamenti UE(27) con una quota che non raggiunge il 2%, negli ultimi tre anni è riuscito ad aumentare significativamente il valore dell'indicatore in percentuale rispetto al PIL raggiungendo quasi l'1%.

**Grafico 4 - Indicatore GBAORD in Italia e nei principali Paesi europei - Anni 2007 - 2009**



(a) Valori espressi a parità di potere di acquisto

Fonte: Eurostat

L'obiettivo fissato dalla strategia di Lisbona, ovvero di aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico per arrivare al 3% del PIL entro il 2010, ad oggi sembra non essere stato raggiunto né dall'Italia né dall'Unione Europea nel suo complesso.